

Quasi un anno fa (era il 5 maggio del 2024) fu pubblicata la petizione che, nel giro di poche ore, ottenne quasi 300 sottoscrizioni. Poi, ancora, sollecitazioni e comunicati per chiedere la bonifica. Alla fine, sabato scorso, la Salerno Pulita ha effettuato la tanto attesa operazione di pulizia del belvedere di via Benedetto Croce. «È stato effettuato - confermano le pagine social della società partecipata guidata da **Vincenzo Bennet** - un intervento di manutenzione straordinaria nella terrazza del belvedere. Gli operatori di Salerno Pulita hanno eseguito una serie di tagli del verde e pulito in modo da assicurare un maggiore decoro dell'area che resta comunque interdetta al pubblico. L'operazione di bonifica - assicura la società in house - proseguirà anche nei prossimi giorni».

In pratica, gli operai hanno pulito e tolto la vegetazione che avevano invaso uno dei punti più panoramici della città, trasformandolo in un'autentica giungla. L'area, in ogni caso, resta interdetta: turisti, innamorati o semplici appassionati di paesaggi mozzafiato devono arrendersi. Almeno per adesso considerando che la sistemazione del belvedere dal punto di vista del restyling è stata inserita all'interno dell'elenco d'interventi che il Comune vuole finanziare attingendo al pacchetto da 23 milioni di fondi Prius per la rigenerazione urbana erogati dalla Regione Campania.

Tra l'altro, rimuovendo le stepaglie che crescevano ri-

LA CITTÀ DEL DEGRADO



La "giungla" del belvedere di via Croce



L'area senza erbacce e rifiuti dopo l'intervento di Salerno Pulita

Il belvedere della vergogna Finalmente il via alle pulizie

Eliminate erbacce e rifiuti dal giardino panoramico di via Benedetto Croce
Ma l'area resterà interdetta in attesa del progetto di restyling del Comune

gogliose, sono ritornate alla luce anche le due fontane azzurre, cosiddette "a cesto" (perché, con una sorta di arco superiore, ricordavano la forma di un cesto, appunto) che, molti anni fa, si trovavano sul lungomare. Delle due che sono sul belvedere,

soltanto una ha conservato ancora il "manico" che le dà la forma caratteristica ma, probabilmente, con un restauro mirato, si potrebbero salvare entrambe. Soprattutto considerando che sono le uniche rimaste con quelle caratteristiche particolari e

difficilmente se ne trovano di uguali.

Insomma, la pulizia di sabato scorso è stata effettuata dopo che sono state indirizzate all'amministrazione comunale tantissime sollecitazioni che sono arrivate, negli anni, all'amministra-

zione perché intervenisse su questo terrazzino proiettato sul mare. Comitati di quartiere, consiglieri comunali (a partire dal capogruppo di Oltre, **Donato Pessolano**) hanno scritto, sollecitato interventi, minacciato prove di forza ma nulla aveva scalfito

la situazione. E, negli anni, non sono mancate anche le proposte di assessori volitivi che, una volta ristrutturati i giardinetti, avevano addirittura immaginato di realizzare un chioschetto per i gelati. Addirittura, nel 2022, si annunciò che il belvedere sarebbe stato recuperato e sarebbe diventato, recitava la pagina di un allora consigliere comunale, «un Mirador da cui ammirare la città ed il golfo con la bellezza della sua costiera». Al di là dei progetti, è evidente come già la sola pulizia sia stata un evento straordinario quanto atteso. In attesa che possano davvero partire i progetti per dare nuova vita a quell'area e cancellare il "belvedere della vergogna". (e.t.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE

Turismo culturale e competenze digitali

Corso gratuito "BeHistory" per gli over 35. «Puntiamo a un job placement superiore all'80%»



Un momento della presentazione di ieri mattina a Confindustria

Il progetto "BeHistory: competenze ed esperienze per il futuro del turismo culturale" presentato presso Confindustria Salerno. Un confronto sulle opportunità offerte dal turismo culturale e sul ruolo strategico delle competenze digitali per la valorizzazione del patrimonio del Mezzogiorno. Illustrato il corso gratuito per Tecnico Esperto in Marketing dei Beni Culturali, promosso nell'ambito del progetto BeIntern (www.beintern.it), selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale, e realizzato dal Consorzio Osservatorio Appennino Meridionale con l'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento DI-SPC, la Fondazione Saccone e Virvelle. Il corso è rivolto a candidati over

35 residenti in Campania, Molise e Basilicata. Si tratta di una qualifica riconosciuta dalla Regione Campania, pensata per formare profili capaci di coniugare strategia, comunicazione e digitale nella promozione di esperienze turistiche autentiche, sostenibili e innovative. Il corso, al via il 6 maggio presso la sede Virvelle di Salerno, prevede 270 ore di formazione in presenza e online; 90 ore di formazione asincrona su soft skills e competenze digitali; 240 ore di stage presso aziende partner del progetto. Le aziende partner, offriranno opportunità concrete di lavoro. La conferenza stampa, moderata dal giornalista **Giuseppe Alviggi**, partner del Gruppo Stratego, ha visto la partecipazione di espo-

nenti del mondo istituzionale, accademico e imprenditoriale: "Si tratta di un'iniziativa lodevole rivolta ai meno giovani, con l'obiettivo di favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro" ha affermato **Michelangelo Lurgi**, Presidente del Gruppo Turismo di Confindustria Salerno. **Virgilio D'Antonio**, Direttore del Dipartimento DISPC dell'Università di Salerno, ha ribadito l'importanza di un approccio integrato: "Turismo, digitale, territorio: il nostro impegno è coniugare questi elementi in modo armonico e strategico". **Sergio Pietro Destefanis**, Presidente del Consorzio Osservatorio Appennino Meridionale e capofila del progetto, ha dedicato un pensiero alla scomparsa professoressa **Mariagiovanna Riitan**. "BeIntern nasce come

una preziosa opportunità per gli over 35 - ha dichiarato **Giorgio Scala**, Presidente della Fondazione Saccone - mirata al trasferimento di competenze chiave nel settore del turismo culturale. I partecipanti riceveranno una certificazione regionale, valida in tutta Europa. Per candidarsi, entro il 4 maggio, visitare il sito www.beintern.it. "Il progetto - ha spiegato **Donatella Di Giuda**, Educational & Training Designer Coordinator, Virvelle - intende unire formazione, innovazione e passione per i Beni Culturali". **Mario Testa**, Coordinatore didattico del progetto BeHistory, ha sottolineato l'importanza di un approccio formativo concreto e operativo. Presente **Antonio Iardi**, Presidente di Federalberghi Salerno.

RIPRODUZIONE RISERVATA



BONTÀ DA AMARE

CASEIFICIOTRESTELLE.COM